



**DETERMINA N° 1432 / AVES / 2023 DEL 14/12/2023**  
**Determina di impegno somme per l'avvio del progetto "Fences: Benessere animale e biosicurezza nell'allevamento del maiale all'aperto. CUP E35B23000320005 - RUP: Luca Schillaci**

**OGGETTO**

**IL DIRETTORE**  
**Dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**

- VISTA la Legge Quadro n° 394 del 6 dicembre 1991, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il D.P.R. del 5 giugno 1995, pubblicato sulla G.U. del 4 agosto 1995, istitutivo dell'Ente Parco;
- VISTO il Decreto Legislativo n° 165/2001, e smi;
- VISTO il Decreto Legislativo n° 50 del 18/04/2016;
- VISTO lo Statuto dell'Ente Parco, adottato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto 283 del 16 ottobre 2013;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 27 febbraio 2003, nonché i Regolamenti approvati dall'Ente in attuazione dello stesso DPR;
- CONSIDERATO che ogni attività e azione a sostegno di comparti fondamentali nell'economia di un'area protetta rientra tra i compiti e gli obiettivi che il mandato istituzionale di un'Area protetta deve porsi e raggiungere;
- CONSIDERATO che la tutela delle attività antropiche, in un'area protetta fortemente legata alle pratiche agro-zootecniche, rappresenta per il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga una necessità ma anche un'opportunità di rilancio di un'economia rurale che per generazioni ha garantito la sussistenza di popoli in zone marginali e impervie, ma che contestualmente nel tempo ha visto un graduale allontanamento da parte dei giovani;
- CONSIDERATO che per tale motivo l'Ente Parco da anni mette in campo iniziative e progetti tesi a incentivare, valorizzare e rivitalizzare il settore, privilegiando tecniche e metodiche rispettose dell'ambiente, della vocazione e dei ritmi della natura ma foriere di nuove opportunità economiche ed occupazionali;
- CONSIDERATO che per quanto riguarda il comparto suinicolo, pur in presenza di una tradizione norcina molto radicata e dalle origini antiche, nell'Area protetta si riscontra la presenza di un numero relativamente modesto di allevamenti;
- CONSIDERATO che è in costante crescita l'interesse degli operatori verso questa tipologia di animale che garantisce diversificazione del reddito e offerta di carni locali di qualità;
- CONSIDERATO che è ormai assodato che il ricorso a razze rustiche e autoctone nell'allevamento all'aperto di piccoli nuclei di suini, rappresenta un'occasione per coniugare benessere animale, difesa dell'ambiente, conservazione della natura e qualità delle produzioni.
- CONSIDERATO che la recente riscoperta dell'allevamento all'aperto, avvenuta peraltro anche in tutta Europa, è favorita da una serie di fattori quali il basso valore fondiario delle zone meno agevoli, i modesti investimenti richiesti, oltre che da una maggiore sensibilità etica dell'allevatore e del consumatore verso metodiche rispettose della qualità di vita dei maiali e della biodiversità;
- CONSIDERATO che l'operatore zootecnico deve necessariamente possedere capacità ed esperienza, frutto non solo di nozioni tramandate di padre in figlio, ma anche acquisite attraverso un

- approccio moderno alla conoscenza, in modo da conciliare la tradizione con l'innovazione e la sperimentazione;
- CONSIDERATO che l'allevatore, nell'esercizio della propria attività, oltre a fattori meramente produttivi, è alle prese con una serie di aspetti gestionali e sanitari, in un delicato equilibrio uomo/animale/ambiente;
- CONSIDERATO che l'utilizzo di strutture idonee, di corretti piani terapeutici e un'attenta attività di prevenzione, sono garanzia di contrasto a patologie e a diffusioni virali o batteriche, tanto più in un'Area Protetta che vede la presenza di fauna selvatica a stretto contatto con gli animali da reddito;
- CONSIDERATO che la recente problematica legata alla Peste Suina Africana - PSA - richiede la massima attenzione da parte degli allevatori;
- CONSIDERATO che l'operatore zootecnico deve essere aiutato e guidato nel processo di adattamento alle sfide cui viene costantemente sottoposto;
- CONSIDERATO che l'informazione e la formazione, rappresentano due delle principali armi di difesa preventiva, in mano all'operatore;
- CONSIDERATO che il progetto comunitario triennale ERASMUS + denominato BREED "Empowerment of VET system through sustainable entrepreneurial initiatives in quality pig breeding", regolarmente concluso nell'agosto 2022, riguarda la formazione relativa alla tematica dell'allevamento del suino di qualità all'aperto;
- CONSIDERATO che il progetto BREED si è posto l'obiettivo di promuovere la capacità di resilienza del comparto suinicolo sia a livello locale che europeo, fornendo agli interessati uno strumento comprendente tutti e tre i pilastri della sostenibilità - benessere animale e umano, redditività e impatto ambientale - con un approccio interdisciplinare e transdisciplinare;
- CONSIDERATO che il progetto Erasmus + BREED prevede azioni successive alla conclusione del progetto, attività di follow up che permettono una diffusione più capillare dell'iniziativa e degli obiettivi prefissati;
- VISTO il progetto denominato "Fences" che affronta la tematica dell'allevamento all'aperto, focalizzando l'attenzione sulla biosicurezza, con particolare riferimento alla prevenzione delle principali possibilità di contatto dei maiali con la fauna selvatica, fonte di potenziale diffusione di malattie batteriche, virali o parassitarie;
- VISTA la Delibera del CD n. 30 del 18.10.2023, con la quale si approva il progetto "Fences - benessere animale e biosicurezza nell'allevamento del maiale all'aperto" azione follow-up del progetto BREED;
- VISTA la nota n. 0190908. 23.11.2023 inviata dal MASE inerente l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 9 della legge 394/91, con la quale viene comunicato che non vi sono osservazioni da formulare in merito al progetto "Fences: benessere animale e biosicurezza nell'allevamento del maiale all'aperto" azione follow up del progetto comunitario Erasmus + BREED;
- CONSIDERATO che lo scopo del progetto "Fences" è quello di favorire l'avvio di 3 piccole realtà – circa due ettari di terreno – per l'allevamento di circa 20 suini all'aperto, nel rispetto del benessere animale, delle rotazioni del terreno e soprattutto nella massima sicurezza per quanto riguarda le misure preventive atte a scongiurare i contatti con la fauna selvatica e la possibile trasmissione di Peste Suina Africana;
- CONSIDERATO che si attiveranno, quindi, tre piccole realtà pilota dei modelli sostenibili, replicabili anche da altri allevatori eventualmente interessati;
- CONSIDERATO che il progetto prevede la ricerca di tre operatori zootecnici tramite manifestazione di interesse ed il successivo incentivo all'avvio di altrettanti allevamenti attraverso la fornitura di attrezzature – es. recinzioni o altri equipaggiamenti – idonei a garantire standard di biosicurezza, per un valore massimo di € 19.650,00 iva compresa ad allevamento;
- CONSIDERATO che l'incentivo sarà legato al rispetto di una serie di condizioni quali ad esempio l'obbligo di frequenza del corso gratuito on-line implementato attraverso il progetto BREED e la

frequenza ad uno specifico corso di formazione sulla biosicurezza della durata di circa 4 ore;

- CONSIDERATO che per l'avvio delle azioni previste dal progetto Fences è stata preventivata una somma pari a € 58.950,00;
- VISTA l'istruttoria dell'Area Valorizzazione Economica e Sociale, posta agli atti d'ufficio;
- CONSIDERATO che il progetto in questione ha il seguente CUP: E35B23000320005;
- VISTO il bilancio di previsione dell'Ente e specificatamente il Capitolo n. 12170 "Acquisto Attrezzature per Attività Agro Silvo Pastorali" che presenta la sufficiente disponibilità;

#### DETERMINA

- di approvare le premesse al presente atto compresa l'istruttoria tecnico amministrativa conservata agli atti d'ufficio;
- di impegnare l'importo di € 58.950,00 per l'attuazione del "Fences: benessere animale e biosicurezza nell'allevamento del maiale all'aperto", azione follow-up del progetto BREED, sul capitolo di bilancio 12170;
- di nominare il Dr. Luca Schillaci quale RUP - Responsabile del Procedimento – dell'iniziativa in oggetto;
- di pubblicare il presente atto sul sito web dell'Ente [www.gransassolagapark.it](http://www.gransassolagapark.it) nella sezione Albo Pretorio;
- di demandare all'Area Valorizzazione Economica e Sociale dell'Ente, l'espletamento delle attività per l'attuazione del progetto in oggetto.

DI ATTESTARE la regolarità amministrativa della presente Determina;

L'ESTENSORE <i>F.to(Luca Schillaci)</i> .....	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO <i>F.to (Luca Schillaci)</i> .....
---	--

*IL DIRETTORE*

*F.to*

*Avv. Elsa Olivieri*

Parte riservata all'Ufficio Contabilità

#### VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Data del visto contabile 15/12/2023

Il Responsabile F.to De Simone Sabrina



Data	N. Impegno/Accertam.to	Capitolo di Bilancio	Importo
15/12/2023	31148	101.2.1.2.12170	58.950,00